



Unione Popolare Lombardia

GIOVANNA CAPELLI: Candidata per UNIONE POPOLARE alle prossime elezioni suppletive 2023

Chi sono e perché ho accettato la candidatura a queste elezioni suppletive di Monza e Brianza

Mi chiamo **Giovanna Capelli**, ho 78 anni. Mi sono laureata in lettere classiche all'Università Cattolica di Milano, ho insegnato al liceo e alle scuole medie, sono diventata Preside, e poi Dirigente Scolastica quando l'aziendalismo neoliberista è penetrato anche nel linguaggio nelle strutture pubbliche che invece aziende non sono come la scuola.

Ho scelto di lavorare in territori considerati *“difficili”*, nell'hinterland milanese con i figli e le figlie degli operai, dei piccoli artigiani, dei meridionali appena arrivati e poi dei e delle migranti dagli altri continenti, per dare corpo alla **scuola della Costituzione laica, libera, democratica, inclusiva**. Ho sperimentato la efficacia della didattica cooperativa e antiautoritaria, la innovazione del tempo pieno e del tempo prolungato e il fiorire dei risultati di questi metodi, rispettando i vari tempi di apprendimento dei bambini e delle bambine nella differenza delle loro abilità e del loro sviluppo.

La mia seconda università, molto meno facile e più lunga dei 4 anni alla Cattolica è stato l'incontro con il movimento operaio, la sua storia e soprattutto la pratica delle sue organizzazioni, a livello sindacale e a livello politico e la partecipazione alle lotte femministe. Anche oggi il femminismo ha uno sguardo più profondo e radicale nel prospettare il cambiamento di società, poiché intreccia sfera pubblica e sfera delle relazioni personali



Unione Popolare Lombardia

In questo percorso, dopo anni nel Consiglio Comunale di Cologno Monzese, sono stata eletta al Senato per **Rifondazione Comunista** nel secondo governo Prodi.

Ho accettato di candidarmi a queste elezioni suppletive per far conoscere **Unione Popolare** nella percezione pubblica in un collegio simbolico dove ha sempre spadroneggiato il centro destra. Il contesto attuale e la mia esperienza mi dicono che bisogna costruire **Unione Popolare**, un movimento organizzato che rompa il bipolarismo e crei una forza nuova popolare e di massa, capace di far rinascere speranza e partecipazione, che faccia toccare con mano a tutte e a tutti la forza che possono avere le lotte, i conflitti di classe, la radicalità dei programmi e la bellezza dello stare insieme democraticamente fra diversi, che possa far sollevare la testa dalla umiliazione e dal ricatto chi ha perso il reddito di cittadinanza, chi è sfrattato e non sa dove andare, chi ha il minimo di pensione e non arriva alla fine del mese, chi arriva dalle guerre e dalle devastazioni provocate dell'Occidente e trova muri, fili spinati e diventa un fuori legge senza aver commesso nessun delitto. Costruiamo solidarietà e speranza di una alternativa.

Come femminista denuncio che le donne sono colpite da una guerra a bassa intensità: l'attuale ripetersi dei femminicidi, l'uso sprezzante del loro corpo nello stupro e nella violenza fisica contro di loro, le molestie, i vari tipi di discriminazioni sul lavoro sono frutto di una società in cui potere, ricchezza e produzione culturale è costruita al maschile, in un ordine patriarcale che reagisce in tutti i modi quando viene messo in pericolo dalla libertà femminile e dagli infiniti spazi di autodeterminazione che essa apre. Non basta quindi denunciarla, ma impostare politiche serie e profonde che la rimuovano in ogni campo della vita.